

Gli esami pedagogici delle reclute di lingua italiana nel 1982

Autor(en): **Baroni, Giuseppe**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **54 (1982)**

Heft 6

PDF erstellt am: **06.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246661>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gli esami pedagogici delle reclute di lingua italiana nel 1982

Fur Giuseppe Baroni, esperto del VII circondario

GLI ESAMI PEDAGOGICI DELLE RECLUTE

Come di consueto, riproponiamo ai nostri lettori il rapporto 1982. Gli esami pedagogici delle reclute di lingua italiana durante l'anno 1982 si sono svolti secondo il programma prestabilito. Le persistenti restrizioni finanziarie non hanno permesso di raggiungere tutte le reclute dislocate in piccoli gruppi nelle Piazze d'armi della Svizzera interna.

Le reclute delle scuole primaverili sono state esaminate solo oralmente con la trattazione del tema «Libertà di Stampa» mentre le reclute delle scuole estive hanno fatto solo l'esame scritto con il modulo «La cultura quotidiana» (allegato) preparato dal prof. Roland Ruffieux dell'Istituto di scienze politiche dell'Università di Losanna (ndr).

Statistiche 1982

Nel 1982 sono state esaminate 1079 reclute di lingua italiana di cui 772 per iscritto e 307 oralmente.

Gli esami si sono tenuti ad Airolo, Isonne, Monte Ceneri, Losone, Tesserete, Buochs, Payerne, Friburgo, Wangen a.A., Brugg e Moudon.

Le tabelle seguenti indicano la ripartizione secondo i gruppi professionali e le scuole frequentate.



sorvico

Automobili SA

Lugano, via Cattori 4 - ☎ 54 31 61

Noranco - ☎ 54 28 63

Alfa Romeo



Reclute di lingua italiana esaminate nel 1982 secondo i gruppi professionali

<i>Professione</i>	<i>Esami scritti</i>		<i>Esami orali</i>	
	<i>Reclute</i>	<i>%</i>	<i>Reclute</i>	<i>%</i>
Studenti e maestri	262	34	10	3
Impiegati e commercianti	144	19	70	23
Tecnici e artigiani	334	43	198	65
Agricoltori	14	2	5	1
Manovali	18	2	24	8
Totali	772	100	307	100

Reclute di lingua italiana esaminate nel 1982 secondo le scuole frequentate

<i>Scuole frequentate</i>	<i>Esami scritti</i>		<i>Esami orali</i>	
	<i>Reclute</i>	<i>%</i>	<i>Reclute</i>	<i>%</i>
Solo scuola primaria	7	1	24	8
Scuola media inferiore	2	—	—	—
Scuola primaria + corsi apprendisti	306	40	214	70
Scuola medio inferiore + corsi apprendisti	143	18	56	18
Scuola professionale o tecnica	51	7	5	2
Scuola medio superiore (magistrale, liceo, maturità)	263	34	8	2
Totali	772	100	307	100

Elenco degli esperti di lingua italiana

1. Esperto di circondario

1924 Giuseppe Baroni Capo Uff. Ispettorato
del tirocinio, Lugano 6988 Ponte Tresa

2. Rimpiazzante e 1° esperto SR 9 e 209

1942 Enrico Tettamanti Docente scuola prof.
commerciale, Bellinzona 6500 Bellinzona
via Bertoni 9

3. Esperti

1945 Ercole Bolgiani Docente scuola prof.
commerciale, Bellinzona 6533 Lumino

1940 Mario Delucchi Dir. Uff. insegnamento
primario, Bellinzona 6964 Davesco/Soragno

1942 Pietro Devittori Direttore didattico
scuola Pregassona 6963 Pregassona
via delle Scuole 19

1942 Gianni Gianinazzi Ispettore scolastico 6982 Serocca d'Agno

1938 Rudi Herold Direttore Ginnasio
cantonale, Giornico 6710 Biasca
via Quinta

1928 Marco Pontinelli Orientatore prof. 6804 Bironico

1940 Fausto Poretti Ispettore scolastico 6964 Davesco/Soragno

1936 Romano Rossi Direttore Uff. cant.
orient. prof., Bellinzona 6745 Giornico

1925 Piero Stanga Docente scuola sec.
Roveredo (GR) 6535 Roveredo (GR)

Conferenze

Nel 1982 si sono tenute due conferenze con gli esperti di circondario. La prima a Lugano il 15 gennaio e la seconda ad Arogno il 25 giugno, durante la quale gli esperti di lingua italiana hanno preso commiato dall'esperto capo René Zwicky che lascia la carica a fine anno.

Rapporto sull'esame orale 1982

Tema: **Libertà di stampa**

Durante il primo semestre 1982 gli EPR si sono limitati all'esame orale con la trattazione del tema «Libertà di stampa» preparato dal Consiglio di direzione degli EPR.

Le reclute di lingua italiana, esaminate nella SR fant 9 ad Airolo e gran 14 a Isone, sono state in totale 307, suddivise nei seguenti gruppi scolastici e professionale:

Scuole:

solo scuola obbligatoria	8%
corsi per apprendisti	88%
scuole tecniche, liceo, magistrale	4%

Professioni:

manovali	8%
contadini	1%
artigiani	65%
impiegati e commercianti	23%
studenti e maestri	3%

Esami scritti

Gli esami scritti si sono svolti durante le scuole reclute estive con l'inchiesta: «La cultura quotidiana» elaborata dal prof. Roland Ruffieux dell'Istituto di Scienze Politiche dell'università di Losanna.

Tutte le reclute hanno prestato la loro fattiva collaborazione e ci attendiamo risultati interessanti.

Esami orali

Solo 307 reclute hanno potuto essere esaminate oralmente causa le restrizioni finanziarie, durante le scuole reclute primaverili.

Il tema trattato è stato quello preparato dal Consiglio di Direzione concernente la «Libertà di stampa» (vedi rapporto separato).

Tutti gli esami si sono svolti nel migliore dei modi. Ottima la partecipazione dei giovani grazie anche alla sensibilità degli esperti.

Il tema è stato giudicato molto positivamente dagli esperti di lingua italiana, documentato in modo eccellente, tuttavia ritenuto un po' difficile da trattare in una scuola reclute primaverile nella quale predominano gli artigiani e sono pochissimi gli studenti.

Dalla tabella riassuntiva dei risultati rileviamo alcuni dati interessanti che riportiamo:

l' 80% delle reclute interrogate ritiene
che la stampa dev'essere incoraggiata
il 18% non lo ritiene necessario
il 2% non ha dato risposta

A favore dell'incoraggiamento della stampa i ventenni ritengono:

- | | |
|---|-----|
| — la pluralità delle idee deve essere mantenuta | 72% |
| — mantenere l'informazione locale e regionale | 60% |
| — la pluralità delle idee nei giornali è necessaria alla formazione dell'opinione | 57% |
| — occorre mantenere i posti di lavoro | 57% |

Contro l'incoraggiamento della stampa, ecco l'opinione delle reclute interrogate:

- | | |
|---|-----|
| — chi paga, comanda: conservare l'indipendenza, impedire la manipolazione | 20% |
| — evitare gli interventi dello Stato sul piano dell'economia di mercato | 30% |
| — i mezzi d'informazione come radio e TV sono più immediati e rapidi | 29% |

Sulle misure da prendere per aiutare la stampa, ecco il pensiero delle reclute:

- | | |
|--|-----|
| — sussidi | 36% |
| — trasporti a prezzi ridotti o gratuiti | 44% |
| — lo Stato gestisce un centro d'informazione per la stampa | 8% |

Durante il colloquio con le reclute si è voluto indagare se il giovane di 20 anni è cosciente del significato della libertà di stampa per la nostra democrazia.

Dalle risposte avute si può dedurre che:

- il 68% è perfettamente cosciente
- il 24% è poco cosciente
- il 5% non è cosciente
- il 3% non ha risposto

Le ultime domande vertevano sulla dipendenza o indipendenza della Stampa svizzera.

Indipendenza

- permette la libera espressione delle idee 56%
- garantisce il controllo e la critica vista come quarto potere 36%
- colui che legge preferisce dei commerci indipendenti 24%

Dipendenza

- verso lo Stato: pericolo di censura 15%
- verso i partiti: un'ottica unilaterale 33%
- rispetto agli inserzionisti: ritegno durante la redazione 13%
- la stampa dipende da appoggi finanziari per cui le informazioni sono controllate 28%

Il 40% delle reclute interrogate afferma che non esiste una stampa indipendente.

Durante i colloqui con le reclute sono pure emerse delle opinioni personali che gli esperti hanno annotato e che possono destare interesse:

- la scomparsa dei quotidiani di non grande tiratura metterebbe in serio pericolo la cronaca locale e regionale (artigiano);
- si dovrebbe rendere più interessanti i quotidiani ampliando l'attualità estera, non intesa solo come avvenimenti politici (commerciante);
- la stampa quotidiana va aiutata a condizione che non racconti fandonie (artigiano);
- prima di concedere aiuti alla stampa quotidiana occorre esaminare le singole situazioni e non dare aiuti laddove esiste una cattiva gestione (impiegato);
- va escluso, in forma categorica, l'aiuto a quei giornali che operano con titoli e articoli scandalistici (artigiano);

-
- si dovrebbero sussidiare soltanto i quotidiani indipendenti (artigiano);
 - la TV e la radio non dovrebbero essere visti come dei mezzi d'informazione necessariamente concorrenti, ma piuttosto complementari: il quotidiano non è così immediato nella notizia come la TV, in compenso approfondisce meglio gli argomenti che tratta, come pure le notizie (impiegato);
 - dare gli aiuti alla stampa significa chiamare ancor più in causa lo stato, il quale per far fronte ai nuovi impegni dovrà cercarsi i mezzi finanziari necessari: questo significa più imposte (impiegato);
 - la radio e la TV sono indubbiamente più rapidi nella diffusione di notizie, ma la stampa quotidiana è insostituibile per quanto concerne la cronaca locale e regionale (alcuni artigiani);
 - un interpellato afferma che ci sono troppi giornali che si fanno una concorrenza eccessiva, è perciò auspicabile una concentrazione della stampa quotidiana che dovrebbe essere staccata dai partiti, indipendente (impiegato);
 - è giusto che vi sia una stampa quotidiana differenziata per quello che concerne le opinioni anche per contrastare quello che dice la radio e la TV che operano in regime di monopolio (impiegato);
 - è comprensibile che chi lavora per un giornale debba attenersi all'indirizzo dello stesso: è poi compito del cittadino scegliersi quei quotidiani che più sono vicini alle sue idee politiche (artigiano);
 - il giornalista radio-TV deve attenersi alla massima obiettività e sfumare i suoi interventi per garantire il rispetto delle idee altrui; radio e TV devono preoccuparsi d'informare, non di propagandare idee politiche (studente);
 - si ritiene che la popolazione svizzera legge troppo superficialmente i giornali, limitandosi alle curiosità spicciole, non entrando nel merito dei temi più profondi: da qui un certo legame col disinteresse verso le votazioni federali (impiegato);
 - alcune reclute sostengono che la scuola dovrebbe insegnare a leggere il giornale, per cui lamentano una mancata preparazione (diverse);
 - la libertà di stampa è una delle poche libertà che effettivamente abbiamo (manovale);
 - non esiste una vera e completa libertà di stampa: tutto è controllato anche in Svizzera come altrove (artigiano);
 - le PTT, coi grossi guadagni che fanno, potrebbero benissimo spedire e recapitare i giornali gratuitamente (impiegato);
 - la stampa svizzera non sarà mai indipendente fintanto che le grosse società anonime ne controllano buona parte (artigiano);

-
- per buona fortuna la nostra stampa è ancora indipendente da influssi esterni (artigiano).

Riassumiamo pure alcuni giudizi degli esperti esaminatori:

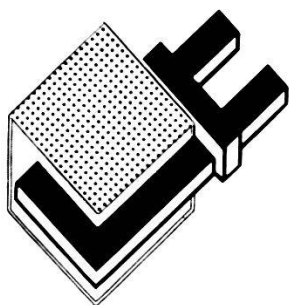
- esistono argomenti a favore e contro l'aiuto alla stampa altrettanto validi e difficilmente scindibili;
- esiste l'indipendenza della stampa ma non è mai totale;
- se si produce un buon giornale, l'aiuto è automatico, visto che esso può stare in piedi coi suoi mezzi;
- lo Stato potrebbe aiutare fornendo la materia prima, la carta a prezzo ridotto;
- preoccupante comunque è il constatare la povertà culturale in generale e di lettura in particolare dei nostri giovani; d'altra parte è invece notevolmente migliorato il loro comportamento;
- chi legge?
 - solo un terzo degli esaminandi legge regolarmente un quotidiano
 - gli altri saltuariamente
 - un decimo, mai;
- parti più lette di un quotidiano (in ordine)
 - cronaca locale-regionale
 - sport
 - ultime notizie e annunci mortuari
 - sguardo in diagonale al resto;
- la forte concorrenza di radio e TV toglie lo stimolo alla lettura;
- molto sentito il bisogno di avere notizie regionali e ben accettata la pluralità d'opinioni;
- nettamente contrari a sussidi, favori, ingerenze dello Stato in questo settore;
- un esperto riassume i dati ottenuti dai suoi colloqui:
 - l' 80% definisce e cita correttamente i mass-media
 - il 90% sa cos'è un quotidiano
 - il 70% indica correttamente tutti i quotidiani ticinesi
 - i quotidiani svizzeri maggiormente citati sono: Blick, Tages Anzeiger, NZZ, Suisse e la Tribune de Lausanne
 - il 45% delle reclute legge regolarmente un quotidiano, il 55% alcune volte la settimana
 - la cronaca regionale e le notizie sportive risultano, con uguale frequenza,

essere gli argomenti di lettura preferiti dalle reclute, seguono le notizie internazionali;

- un esperto aggiunge: «Interessante, a mio avviso, l'esperienza portata da un giovane circa lo scandalo dell'«Espresso»: un giornalista ha diritto di rifiutarsi di testimoniare per proteggere le fonti d'informazione? Alla maggioranza delle reclute esaminate è parso giusto che un giornalista debba avere il coraggio di chiarire, se necessario, chi gli ha dato certe informazioni (le quali non devono restare «private» se vengono stampate su un foglio che diventa «pubblico»). Ho notato una certa reticenza in un paio di giovani, quasi inclini alla libertà assoluta anche in questo caso».

In conclusione si può affermare che il tema, pur risultando assai difficile, considerata la preparazione scolastica degli interrogati, ha suscitato un notevole interesse che sarà sicuramente valutato dagli organi dei mass-media che ne sono direttamente coinvolti.

L'organizzazione degli esami è stata per le scuole reclute in questione, ottima e sia il comportamento sia la partecipazione della nostra gioventù è stato lodevolissimo.



CASARICO SA

Costruzioni metalliche.

Ufficio tecnico di progettazione e consulenza - Ser-
ramenti e facciate continue in alluminio e acciaio.
Facciate ASTRAWALL - Pareti mobili - Carpenteria
metallica - Mibiletti copriconvettori.

6826 RIVA SAN VITALE Tel. 091 46 29 43 - Telex 73484